



NOTIZIARIO - NOVEMBRE 2016 - N. 3 ANNO 1

SOMMARIO:

Editoriale	pag. 2
Taglialegna a Meina	3
IOR REVIVAL	4
Conosco delle barche - Poesia di Jacques Brel	5
Pillole di tecnica: Il regolamento I.O.R.	7
Il racconto del mese: der Fliegende Holländer	9
Prossimi eventi:	
Halloween Party	13
L'inverna a Belgirate	15

Editoriale:

Carissimi soci,

Eccoci al terzo appuntamento dopo un ottobre denso di avvenimenti.

La sezione è sempre più un punto di riferimento, tanto che le iniziative ormai si susseguono incessanti.

I prossimi mesi saranno caratterizzati da numerose iniziative adatte alla stagione; perciò.....

SEQUITECI!!!!!!

Alessandro Mezzera



Articolo tratto dall'edizione in edicola il giorno **04/10/2016**.
 Dopo **7 giorni** il contenuto è a disposizione per tutti i lettori, clicca [qui](#) per scoprire La Stampa Premium.

È svizzero il campione dei taglialegna

Quarto trofeo internazionale sport di abbattimento domenica al lido di Meina. La sfida sulle sei discipline di taglio del legno con ascia, sega tradizionale e motosega ha coinvolto 22 concorrenti (di cui tre donne) provenienti anche da Francia, Svizzera, Germania, Repubblica Ceca, Inghilterra, Svezia e Norvegia. Sul gradino più alto del podio lo svizzero Cybil Pabst seguito dal campione italiano «Stihl Timbersports» in carica (tra gli otto migliori al mondo) Paolo Vicenzi e da Andrea Rossi di Massino Visconti. Organizzavano la Pro loco e l'Aib. [c. bov.]

I.O.R REVIVAL & CLASSIC BOATS

Ben 25 scafi si sono ritrovati domenica 23 ottobre, mattina, nelle acque antistanti la base della Lega Navale Italiana Sez. di Meina per la veleggiata denominata IOR REVIVAL & CLASSIC BOATS 2016.

Lo scopo era di far ritrovare insieme le vecchie signore del vento che, tuttavia, hanno ancora fascino da vendere.

Troppe volte, infatti, vediamo queste barche abbandonate o trascurate nei porti o alle boe.

Gli armatori ormai hanno perso il mordente, altri interessi li impegnano, e le barche galleggiano ricordando i fasti passati.

Allora ecco che creiamo lo IOR REVIVAL che porta un discreto numero di equipaggi a confrontarsi in un clima quasi da Nord-Atlantico.

Ma chi ha detto che la vela è uno sport da praticarsi solo in calde giornate estive, salvo poi lamentarsi del fatto che il vento è assente?

Poi, quando tutto finisce ecco che una sede accogliente consente il ristoro ai regatanti con polenta, bruscitt e buon vino spillato direttamente dalla damigiana.

Premi per tutti i partecipanti hanno concluso la bella giornata.

Grazie!

Conosco delle barche – poesia di Jacques Brel

Conosco delle barche
che restano nel porto per paura
che le correnti le trascinino via con troppa violenza.

Conosco delle barche che arrugginiscono in porto
per non aver mai rischiato una vela fuori.

Conosco delle barche che si dimenticano di partire
hanno paura del mare a furia di invecchiare
e le onde non le hanno mai portate altrove,
il loro viaggio è finito ancora prima di iniziare.

Conosco delle barche talmente incatenate
che hanno disimparato come liberarsi.

Conosco delle barche che restano ad ondeggiare
per essere veramente sicure di non capovolgersi.

Conosco delle barche che vanno in gruppo
ad affrontare il vento forte al di là della paura.

Conosco delle barche che si graffiano un po'
sulle rotte dell'oceano ove le porta il loro gioco.

Conosco delle barche
che non hanno mai smesso di uscire una volta ancora,
ogni giorno della loro vita
e che non hanno paura a volte di lanciarsi
fianco a fianco in avanti a rischio di affondare.

Conosco delle barche
che tornano in porto lacerate dappertutto,
ma più coraggiose e più forti.

Conosco delle barche straboccanti di sole
perché hanno condiviso anni meravigliosi.

Conosco delle barche
che tornano sempre quando hanno navigato.
Fino al loro ultimo giorno,
e sono pronte a spiegare le loro ali di giganti
perché hanno un cuore a misura di oceano.

PILLOLE DI TECNICA: IL REGOLAMENTO I.O.R

Lo IOR

Il Royal Ocean Racing Club (RORC) veniva fondato nel 1925 in Gran Bretagna dopo la prima regata del Fastnet, per dare un nuovo impulso alle regate di altura.

Veniva a questo scopo messo a punto un regolamento di stazza che permettesse a yachts, dei più vari tipi e dimensioni, di regatare insieme in acque aperte, per mezzo di un coefficiente che modificasse i tempi. Il sistema di stazza del RORC fu usato per le regate di altura fino all'avvento dello IOR. L'International Offshore Rule (IOR) nacque nel 1970 come evoluzione di due sistemi di stazza, quello del RORC appunto e quello del Cruising Club of America (CCA). Questa nuova formula per il calcolo del tempo corretto portò ad una nuova suddivisione di barche a seconda del rating assegnato: I Classe da 33 a 70 piedi, II classe da 29 a meno di 33 piedi, III Classe da 25,5 a meno di 29 piedi, IV Classe da 23 a meno di 25,5 piedi, V Classe da 21 a meno di 23 piedi, VI Classe da 16 a meno di 21 Piedi. Questo sistema di rating venne gestito dal Offshore Racing Congress (ORC) organismo internazionale che tuttora fa riferimento alla Federazione Mondiale della Vela (ISAF) e che oggi gestisce il sistema di rating IMS.

Un chantier du « tonner »

En cette période que l'on dit encore morose, un centralien, Eric Freyconon, vient d'ouvrir un nouveau chantier à Fréjorgues près de Montpellier.

Protosud, tel est le nom de ce chantier, est orienté vers la production de bateaux et de planches à voile de compétition. Divers projets sont en préparation ; half-tonner, trimaran, planches open.

D'ores et déjà, trois quarts, dont le nom de série est Prim, sont commandés et vont être construits. Ils devraient pouvoir être présents à la SNIM, du 12 au 17 avril. Sur plans Jézéquel, la carène dérive de celle des célèbres *Liza* et *Freeway*.

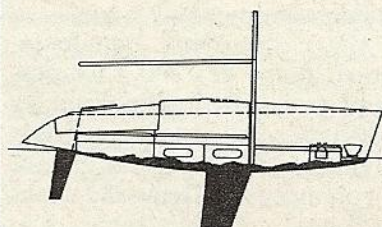
Les caractéristiques principales sont les suivantes : longueur totale, 7,60 m ; bau maxi,

3 m ; déplacement, 1 250 kg dont 470 de quille ; voilure, 38 m² environ.

La technique employée pour la construction (sandwich PVC-Kevlar sur moule femelle) met le poids de la coque pontée à 280 kilos ! Les grammes superflus sont traqués jusque dans la mèche du safran qui devrait être en titane ! Les Prim pourront être livrés à différents stades de finition.

Au programme de « l'avion », le premier des Prim construit, les sélections françaises et, pourquoi pas, la Quarter ton cup 81...

J.P.M.



IL RACCONTO

Era l'imbrunire, una sera di ottobre in un punto non precisato del Mediterraneo centrale, tra la Sardegna e la Sicilia.

La brezza da Sud-Sud Ovest, di intensità crescente, increspava il mare.

I volti dei marinai erano leggermente bagnati a causa dell'umidità portata dall'aria calda.

Si erano già infilati le cerate sopra i maglioni di lana e le calzamaglie, i cappellini e i cappucci giallo-fosforescenti in testa.

Il trasferimento procedeva tranquillo; l'indomani avrebbero avvistato Marettimo.

All'orizzonte, a Sud, un muro nero. Un temporale?

No, nessun temporale era previsto; cosa sarà mai, si domandavano i naviganti.

Non ci volle molto a scoprirlo: una densa coltre di nebbia li avvolse.

Il vento spingeva la barca a sette nodi, la visibilità scese ben presto a zero.

Una sensazione strana; meno male che gli strumenti di bordo indicavano la rotta sicura.

Tuttavia i sensi erano tesi, al massimo. Un rumore, un fischio, uno sciacquio: il pericolo maggiore era sicuramente l'incontro con una nave.

Anche se il riflettore radar era ben alto sull'albero la nave poteva non vedere la piccola imbarcazione di undici metri.

Verso le dieci di sera, nel buio, Paolo esclamò qualcosa e indicò sopravvento a ore due.

A poco a poco il bagliore fioco rosso divenne più visibile; un rosso strano, che si muoveva, quasi il riflesso di un falò.

Man mano che si avvicinava, anche il contorno assumeva colori dal giallo all'arancione.

I riflessi coloravano la coltre di nebbia che però, tutt'intorno, si faceva, incredibilmente più scura.

Anche i membri dell'equipaggio che riposavano sottocoperta furono allertati; una nave si stava avvicinando.

Che strano fanale, però! Il silenzio era totale, quasi surreale; nemmeno un sommesso rumore di motori, di eliche.

La nave doveva essere ben vicina, considerata la nebbia.

Suonammo il corno, una volta, due, tre e la luce rossa, quasi le fiamme dell'inferno furono presto accanto a noi.

Che visione fantastica e terribile nello stesso tempo.

Guardammo affascinati quasi senza timore quella enorme massa scura da cui sprigionavano i sinistri bagliori.

Parevano pennoni, vele lacerate alte murate di legno consumato dai secoli. E il puzzo, un intenso puzzo di pesce marcio, di putrefazione di morte.

Ci sfiorava nel silenzio più assoluto.

Noi verso Sud-Est lei verso Nord-Ovest.

Fummo presto all'altezza del castello di poppa.

La figura si stagliava imponente, tra i riverberi rossi.

I suoi occhi emanavano fiamme, le vesti e il cappello laceri quasi mossi da un vento di tempesta che non c'era.

"Capitano van der Decken!" urlai senza alcun timore, con entusiasmo, quasi incontrassi finalmente dopo tanto tempo un vecchio amico.

La voce dei secoli parlò:

"Naviganti io fuggo"

“Fuggo dall'orrore del mondo”

“Il mio tempo è finito, i fantasmi non fanno alcun male, l'uomo è capace di creare l'inferno”

Restammo sbalorditi, sbigottiti, ad osservare, con profonda tristezza il veliero allontanarsi.

Prima che scomparisse nella nebbia udimmo altre voci, un coro di uomini.

Dicevano di esser partiti per cercare la felicità oltre il mare; adesso su questa nave che aveva accolto le loro anime dopo che il mare aveva accolto i loro corpi, avrebbero finalmente trovato la pace.

Il cielo si spalancò rapendo il vascello, e una luce chiara, intensa e calda scaldava i nostri volti.

Aprii gli occhi: il sole del mattino mi scaldava il volto ed io, in pozzetto, ammiravo l'inconfondibile sagoma di Marettimo ormai in vista all'orizzonte.

Alex Mezz


PROSSIMI EVENTI
HALLOWEEN PARTY



LUNEDI SERA A MEINA

Halloween

Menù



Bara del morto farcita

#####

Borsetta della strega

#####

Spezzatino di fenice

Topini al forno

###

Torta del ragno

L'INVERNA A BELGIRATE

<http://www.velalibera-verbano.it/documenti-inverna>



*La Società delle Regate 1858 e Pro Loco Belgirate
Vi invitano alla 3^a Edizione del Circuito Invernale*



6 Novembre - 4 Dicembre - 15 Gennaio
Inizio segnali ore 11.00

Località: Belgirate, acque antistanti il lungolago (pontile comunale).

Classi: Circuito aperto a tutte le imbarcazioni monoscafo a bulbo che verranno divise in 7 gruppi come da Regolamento Vela Libera Verbano 2016. Eventuali gruppi monotipo verranno istituiti se presenti almeno 5 iscritti a tutto il Circuito.

Regolamenti: verranno applicate le norme per prevenire gli abbordi in mare, il Regolamento Vela Libera Verbano 2016, il Codice per la Navigazione del Lago Maggiore, Bando e Istruzioni.

Programma: il 6 novembre, 4 dicembre e 15 gennaio, prima di ogni prova, a partire dalle ore 9.00, a terra sarà offerta la colazione agli iscritti e a seguire, alle ore 10.00, lo skippers' meeting.

Premiazione: la premiazione del Circuito Invernale 2016 si terrà a Belgirate, tre ore circa dopo il termine dell'ultima prova e comunque non prima delle ore 17.00.

Ormezzi: al fine di agevolare la logistica per i partecipanti, l'organizzazione offre la possibilità di ormeggiare gratuitamente presso la Marina di Belgirate per tutto il periodo del Circuito, previa prenotazione e secondo disponibilità.

**E' possibile scaricare il modulo d'iscrizione e il bando di regata
dal sito www.lasocietadelleregata1858.com
Per informazioni, iscrizioni e prenotazioni:
La Società delle Regate 1858 - Marta Sessa +39 348 5826383**
